

## ASSOCIAZIONE

Bisce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cont. 10, prezzo cent. 20.

# GIORNALE DI UDINE

EDIZIONE - QUOTIDIANA

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

## INSEZIONI

Insezioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunci amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono incogniti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

## AI LETTORI DEL GIORNALE DI UDINE

Si accettano per il trimestre ottobre, novembre e dicembre anche le associazioni trimestrali al GIORNALE DI UDINE, verso il pagamento di L. 8 per tutta Italia e congiunta della spesa postale per gli Stati esteri.

Così quelli che si trovano in campagna potranno avere anche la CRONACA DELLE ELEZIONI cui sarà nostra cura di recapitolare, non soltanto per il Friuli, ma per tutto il Veneto e relativamente per tutto il Regno.

Contemporaneamente daremo esito a taluno dei Racconti promessi.

Si pregano i vecchi e nuovi soci a mandare immediatamente il saldo del loro debito all'Amministrazione, di ciò sono pure pregati i vari Comuni morosi.

## RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Le cose di Francia rimangono nelle consuete incertezze; nè i viaggi degli uomini politici, nè i discorsi di presidenti, o ministri, o capiparte, nè le elezioni sono fatte per rimuoverle.

Mac Mahon, udendosi rispondere qui e là nelle sue gite con degli evviva alla Repubblica, dovette formulare la sua politica coll'invito ai moderati di qualunque parte ad ajutarlo nell'opera sua setteennale. Uno de' suoi ministri ricade sullo stesso tema, ed il duca di Noailles, ambasciatore francese presso al Governo italiano a Roma, parlò agli elettori suoi commentando il detto di Mac Mahon come se significasse Repubblica definitiva, ed altri interpretarono ch'ei pieghi verso il centro sinistro, e debba di là prendere i suoi consigli, d'accchè i legittimi sono sempre più francamente reazionari, e l'orleanismo non può oramai mascherarsi del setteennato.

L'ultima, tanto contesa, elezione politica, tornò a vantaggio della Repubblica, sebbene al candidato speciale del setteennato avessero i bonapartisti patteggiato, con ulteriori ricambi altrove, di cedere i loro voti.

Thiers visitando Périer intuonò più volte la Repubblica, giacchè Monarchia non può farsi; e Gambetta indisse in lungo discorso ai repubblicani di dover eleggere uomini del loro colore nelle elezioni dei Consigli provinciali che cadono il 4 ottobre.

Quando il Governo, a cagion de' partiti che si dividono l'Assemblea, di maniera da non lasciargli prendere un indirizzo certo, ha bisogno di conoscere l'opinione del paese, questo deve manifestarla in ogni modo. È naturale, che le elezioni amministrative assumano carattere politico. Aveva il Governo un modo di persuadersi delle tendenze del paese chiamando ad un tratto ad eleggere tutti i Dipartimenti che hanno seggi vacanti. L'agitazione elettorale sarebbe stata più estesa, ma non si sarebbe ripetuta per ogni elezione. Sembra però che a bello studio il Governo di Mac Mahon voglia mantenere le incertezze, giacchè per il 18 ottobre indisse soltanto tre delle parecchie elezioni da farsi, e dopo avere osteggiato da ultimo i bonapartisti, scende ora a patti con essi e cerca di dividersi con loro i seggi. Ciò non è fatto per accrescere credito e forza al Setteennato, che riceve colpi di spillo da tutte le parti. L'aspettativa intanto è delle elezioni del 4 ottobre: dalle quali noi possiamo prendere questa lezione, che fino a tanto che in uno Stato nuovo, formatosi come il nostro, tutti non hanno francamente aderito a questa grande novità nella forma e nel modo con cui s'è costituita, sia necessario che le elezioni comunali, provinciali e nazionali risentano di quel carattere politico, che chiaramente si giofichi avere voluto e volere i rappresentanti di tutti questi Consorzi il fatto della nazionale unità e l'ordinamento politico, cui la Nazione si ha dato. Gli uomini dubbi e d'incerto colore non sono, ancora per molto tempo, da lasciarsi meno indietro degli avversi. Nelle condizioni nostre s'ha bisogno di essere rappresentati da gente franca e sincera e decisa ad ajutare il Governo nazionale a superare le difficoltà della patria nostra.

Ancora s'è parlato questa settimana dell'Ore-

noque. Il Decazes, dicevasi, non lo richiamava affatto, ma intendeva di farlo dipendere dal Noailles invece che dal Corcelles, di scambiarlo poscia con altro naviglio e più tardi di farla anche finita. Insomma è un richiamo in rate che si cerca di attuare per non dispiacere troppo né all'Italia, né ai legittimi di Francia. Ma non è l'Ore-noque che importi all'Italia. Importa a lei, ch'è il Governo francese sia tanto franco e sincero e sicuro di sé, da dire chiaramente, colle parole e co' fatti, alla Francia ed al mondo, che l'abolizione del principato civile de' papi è anche per la Nazione francese e per il suo Governo, tanto dell'oggi quanto del domani, un fatto irrevocabile, sul quale ogni reticenza deve svanire, ogni discussione essere finita.

Altrimenti la Francia non si aspetti dall'Italia quell'amicizia, cui pare le preme di conservare. Anzi, se potesse sospettare che l'intenzione ostile di alcuni partiti francesi all'unità d'Italia fosse quella della Francia intera, non c'è onest' uomo in Italia, il quale non spingerebbe il proprio Governo ad alleanze ostili alla Francia, per quanto la politica dell'Italia debba essere pacifica, guardina, e piuttosto conservativa che non diretta a favorire quelle potenze che hanno mire conquistatrici, come molti credono che sia dell'Impero germanico, il quale sa congiungere il principio della nazionalità e della lingua a quello dei confini naturali, all'altro dei confini militari, all'altro ancora del diritto al mare, e da ultimo stima che quello che si ha sia buono da conservarsi, quello che non si ha, da conquistarci, prevalendosi della propria forza.

L'Italia non può desiderare nè che la Russia scenda a Costantinopoli, nè che la Germania si allarghi fino all'Adriatico ed all'Olanda; ma non può desiderare nemmeno, che la Francia faccia sua la causa del potere temporale del papa e di tutti i romanisti e reazionari di Europa. Questa politica sarebbe una minaccia alla sua propria esistenza come Nazione; e non è persona onesta in Italia, la quale non fosse pronta a sacrificare ogncosa per salvare la Nazione.

Questo bisogna che gl'Italiani lo dicano altamente a sé stessi ed a tutti gli amici e nemici, od indifferenti. Anche al Thiers giova farlo sentire, invece di adularlo come si fa ora. L'Italia non può considerare per amici suoi coloro, che mettono in dubbio la sua esistenza come Nazione, cioè la irrevocabile demolizione del principato civile del papa. I cosiddetti ultramontani di tutto il mondo, coloro che agognano una rivincita del temporale contro all'Italia, ora sono nemici nostri nel più assoluto significato della parola; mentre noi non abbiamo nessuna ragione di osteggiare coloro che ci lasciano padroni di casa nostra.

Il Setteennato ha veduto testé, che non può sperare di rendersi amici i legittimi e clericali coll'avere per loro dei riguardi fino alla debolezza; e deve vedere che se non vuole spingerli, contro nostra volontà, nelle braccia dell'Impero tedesco, di quel Bismarck che tanto pesa anche sulla politica francese, deve esserci francamente amico.

Evidentemente Bismarck ha saputo far prendere alla Germania la parte primaria nella politica dell'Europa. Gli si attribuisce, crediamo a torto, l'idea d'un intervento nella Spagna; mentre è piuttosto vero, che spinge Serrano verso la proclamazione di Alfonso sotto la sua reggenza, come transazione per evitare Don Carlos, e la sospettata preferenza della Russia per lui. Serrano ha però grave faccenda a vincere Don Carlos, e poic' dovrà consultare la Nazione. La voce che Bismarck cerchi di far entrare la Danimarca nella Confederazione germanica giova, piuttosto che nuocere, alla politica della Prussia; poichè, facendo di lui temere il troppo, gli si agevola la completa incorporazione dello Schleswig, la quale, malgrado il trattato di Praga, non potendo o volendo opporsi la Francia e l'Austria, non troverà altri oppositori. Il possesso completo dello Schleswig entra nei disegni della Germania di progressi marittimi, dei quali si occupa ora più che mai. Né in questo troverà ostacoli dalla parte della Russia, a cui sembra utile tutto ciò che può limitare la assoluta prevalenza dell'Inghilterra sull'Oceano.

La Russia affatta di dimostrarsi amica dell'Impero austro-ungarico e di rinunciare ai suoi disegni paoslavistici, consigliando gli Czechi della Boemia ad accettare il Governo di Vienna. Di certo la Russia vede, che la Germania acquistò una certa preponderanza nella politica europea, ma non può dolerle, fino a tanto che essa si trova in antagonismo colla Francia. Questo antagonismo le permette di avere mano più libera nell'Oriente, dove si dilata senza

ostacolo d'anno in anno. Essa sa bene, che se la Germania le diventasse pericolosa un giorno, avrebbe bello e pronto un alleato nella Francia aspirante ad una rivincita, e che la Germania ha ancora molto da fare a vincere il particularismo e l'ultramontanismo ed a fondersi come potenza compatta, sinchè l'Imperatore ha nell'Impero dei principi sovrani, che vogliono conservare la loro sovranità, anche diminuita dal vincolo federale. Così le torna conto di avere amico l'Impero austro-ungarico, cui potrebbe occorrere minacciare colla Germania.

La Russia segue con grande attenzione il disfacimento dell'Impero ottomano. Il sultano, datosi al bere, ad onta che sia capo del maomettanismo, commette pazzie non poche. Egli rovina le finanze dell'Impero con spese arbitrarie. Ora vorrebbe fare comandante dell'esercito di Romelia il figlio Jussuf-Izzedin, come principio al mutamento di successione. I Principati danubiani, collegatisi tra loro, lavorano per la propria indipendenza, ed il Khadiv d'Egitto conquista il Dafur. Il lontano Oriente si agita per il fatto della Cina e del Giappone. Russia ed Inghilterra si accostano coi loro dominii. L'una conquista, l'altra cerca di far progredire la civiltà nelle Indie. Ecco abbastanza segni del movimento verso cui è avviato l'Oriente.

Che l'Italia si affretti ad assettarsi nell'interno, che guarisca le sue piaghe, che allontani da sé le partigianerie alla spagnolesca ed alla francese, che raggiunga il pareggio tra le spese e le entrate per poter svolgere la sua attività accelerata verso la parte orientale del mare, nel cui mezzo si trova. Così sarà in grado anch'essa di volgere a proprio beneficio una parte del movimento orientale, affinchè le conquiste europee in Oriente sieno vere conquiste della civiltà europea ed in parte della civiltà italiana. Che il Governo italiano abbia una politica e che gli uomini di studii e quelli di affari facciano gli uni da precursori, e gli altri la assecondino con proprio vantaggio.

Una Nazione di ventisette milioni, che ha conquistato la sua unità, che si va unificando economicamente colle ferrovie, che è naturalmente collocata e portata ad accrescere il suo traffico marittimo, se non vuole che la conquista interna della sua unità e libertà riescano sterili per le gretterie del partigianismo, che copia nel loro peggio la Francia e la Spagna, se non vuole avere nel mondo una parte molto minore di quella che le toccherebbe, deve farsi conscia della politica nazionale e fare di tutto per mettersi in grado di attuarla e proseguirla. Se lo ricordino gli Italiani anche all'accostarsi delle elezioni, e di eleggere persone, le quali abbiano il senso politico e non restrinse le loro viste alle lotte di campanile, od a quelle delle piccole consorterie aspiranti al potere.

Se il Vaticano avesse avuto l'intelligenza della sua posizione e di quella della Nazione che lo alberga, avrebbe assecondato l'Italia nel suo movimento nazionale ed orientale, invece che dichiarare la guerra alla civiltà moderna in nome di una ridicola infallibilità, a cui deve essere il primo a non credere e che gli suscita nemici da tutte le parti. Dovrebbe vedere che, per quantità poca stima faccia dei vecchi cattolici della Germania, è un fatto importante quello che accadde testé a Bonna, dove il Döllinger poté accostare a sé ed ai suoi amici gli Anglicani dell'Occidente e gli Ortodossi dell'Oriente. Doveva capire che unendosi, contro quello cui chiamano l'ultramontanismo, la centrale Germania colla due potenze dell'Oriente, la Russia che conquista e la marittima Inghilterra che si espande in tutto il globo, non era un guadagno per lei lo spingere i legittimi di Francia e di Spagna contro l'unità d'Italia, nè qualche conversione di framassoni inglesi in gesuiti.

Tutto quello che nel Vaticano e attorno ad esso accade, pronostica la decadenza del romanzo, perchè si dichiarò nemico delle libere Nazioni ed alla civiltà dei Popoli ed in principale modo all'Italia, per la miseria di un Principato, che da qualche secolo non aveva per rivale che l'Impero ottomano nell'essere irremediabilmente in arretrato di tutti gli altri. Ma, se questo è oramai il suo destino, veda l'Italia che una tanta rovina non danneggi anche lei ed apprenda a promuovere in sè ed attorno a sè quella civiltà che la mostri vivente davvero e punto colpita dal tarlo della decadenza.

P. V.

Visconti-Venosta, col segretario generale del suo Ministero comm. Artom. l'onorevole ministro della guerra, ed il signor De Kaudell ministro di Germania presso la nostra Corte. L'arrivo di questi personaggi ha naturalmente dato luogo a varie dicerie, relative in gran parte al viaggio dell'Imperatore di Germania, ma nulla di positivo è finora trapelato a questo riguardo. Le condizioni della capitale continuano a rimanere le medesime; molto movimento, molti festeggiamenti e nessuna vita politica. La nostra stampa invidia quella delle Province, la quale di quando in quando reca qualche particolare sui pellegrinaggi dei ministri.

— Assicura il Nuovo Sanremo, che la Duchessa d'Aosta arriverà a Sanremo verso la metà d'ottobre. Quantunque sia sempre al quanto sofferente, pare che potrà intraprendere il viaggio; ciò che non poté aver luogo l'anno scorso.

Il Journal de Monaco assicura invece che la Duchessa d'Aosta giungerà a Sanremo il 10.

Milano. Il signor Thiers è partito stamane per Venezia, col treno delle ore 9.40. Alcuni cittadini francesi si trovavano alla stazione per ossequiarlo.

L'illustre uomo di Stato volle fare ieri una seconda visita all'Esposizione storica d'arte. Invito ricevuto e guidato dal signor conte Bettina, dal presidente e da alcuni membri del Comitato esecutivo della Mostra.

Per tre buone ore il signor Thiers girò nelle sale, e dopo avere espresse reiteratamente la sua ammirazione, riassunse in queste testuali parole le sue impressioni: *Una collezione si ricca ed interessante non si potrebbe di certo ammirare altrove in Europa.* Essendogli in ultimamente mostrati alcuni saggi delle riproduzioni fotografiche degli oggetti più preziosi e più curiosi dell'Esposizione, il Thiers volle essere compreso fra i sottoscrittori per la collezione completa delle medesime. Tale collezione, affidata alle cure solerti ed intelligenti del fotografo signor Giulio Rossi, consterà di non meno di centocinquanta tavole di gran formato.

Ieri nel pomeriggio, il signor Thiers si recò dal nostro antiquario signor Giuseppe Bassini. Egli vi si era recato anche il giorno prima, ma per l'assenza del signor Bassini non poté visitare la sua ricca collezione. Thiers ieri si trattene lungamente e molto familiarmente col Bassini nella belle sale della nuova casa in via Monte Napoleone. — Corriere di Milano.

**Spagna.** Parlasi di un nuovo manifesto del generale Cabrera, nel quale, condannando come meritano i mezzi impiegati dai carlisti per continuare la guerra, farà curiose rivelazioni rispetto a molti personaggi che oggi primeggiano nelle file del Pretendente.

— Leggiamo in una corrispondenza da Logrono al Sicile: A Madrid i consigli di ministri non si occupano che di due questioni: la liquidazione delle banche provinciali per arrivare a fondare un monopolio a profitto della Banca di Spagna e l'organizzazione degli eserciti del centro e del nord. I radicali ed i repubblicani si occupano sempre della fusione desiderata dai radicali e dai progressisti, i quali, pare, vogliono accostarsi alla Repubblica. Il prossimo arrivo a Madrid dei capi del partito radicale e di Castellar permetterà di ripigliare i negoziati che furono più volte tentati dai membri isolati dei due partiti. I repubblicani che seguono Py y Margall e Salmeron sono male disposti circa questi progetti di fusione coi radicali.

**Inghilterra.** Un gran meeting popolare avrà luogo in Glasgow il 7 ottobre. Vi saranno proposte sei risoluzioni, le quali dichiareranno che i principi della Chiesa romana ledono i principi di libertà; esprimono le simpatie inglesi per il governo germanico nella sua lotta contro l'ultramontanismo, ed esorteranno il governo britannico a combattere energicamente le aspirazioni della gerarchia papale alla dominazione del mondo.

**Svizzera.** La Federazione svizzera degli operai ha inoltrata una petizione alle Autorità federali, in cui chiede: 1. Durata del lavoro giornaliero a dieci ore; 2. Proibizione del lavoro nelle fabbriche ai ragazzi minori di 14 anni, e riduzione del tempo giornaliero di lavoro per i ragazzi dai 14 ai 16 anni; 3. Interdizione del lavoro delle fabbriche alle donne.

incinte, per dodici settimane; 4. Responsabilità dei padroni delle fabbriche per tutte le disgrazie che succedono nei loro stabilimenti; 5. Impossibilità di qualunque ritenuta sulla mercato; 6. Istituzione di ispettori delle fabbriche.

**Russia.** Si telegrafo al *Times*: Il Governo russo pubblicò un avviso nel quale si prevenivano i giovani vogliosi di entrare in un monastero che non hanno diritto di far ciò prima di esser giunti all'età della conscrizione, e che soltanto quelli che per aver estratto un numero alto sono iscritti nella Landwehr, otterranno il permesso di farsi monaci.

**Giappone.** Telegrafano da Parigi al *Times*: L'assassino di Haber, vice-console tedesco a Hokodadi, si annunzia non avesse alcun motivo politico. Un giapponese di casta elevata ch'era stato insultato da uno straniero, crede che il suo onore gli imponesse di assassinare il primo straniero che incontrava, e Haber cadde sua vittima. Il giapponese si consegnò immediatamente alle Autorità.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**L'Istituto Filodrammatico Udinese,** ci ha l'altra sera procurato il modo di passare un pajo d'ore in modesta allegria chiamandoci a familiare trattamento.

L'Ozio, commediola in due atti della signora C. Luzzatto, venne recitata con distinta bravura dai giovani allievi di quest'Istituto; e le signorine Gervasoni e Della Torre, nonché i giovanetti Zavagna e Verza fecero quanto, e più ancora di quanto ci è lecito pretendere dalla loro età e dalla loro giovane intelligenza; tanto più che la commedia, pur bella in sè stessa, presentava non poche difficoltà, esigendo non scarsa dose di sentimento e di passione nei due protagonisti dell'azione, la signorina Bianca ed il giovane Riccardo (sig. C. Gervasoni e V. Zavagna), dei quali ogni scena esigeva una intensa e continua espansione d'amore fraterno.

Stando coi più, quantunque la signora Luzzatto abbia effettivamente scritta quella commedia per l'adolescenza, ciononostante le difficoltà che l'azione presenta nel suo sviluppo, superano certo le forze comuni ai giovanetti quindicenni; ed almeno per riuscire a bene ci vuole lungo e attento studio, fatica alla quale dovettero certo sobbarcarsi tanto gli allievi, quanto il loro istruttore sig. Berletti che di pazienza pare abbia messo negozio.

E col sig. Berletti debbo per debito di cronista menzionare anche la signorina Boncompagni, quantunque la piccolezza e la poca importanza della parte da loro sostenuta ce li faccia indovinare come due gentili che, astrazion fatta da ogni capacità, si sono sobbarcati a sostenere parti assolutamente secondarie e proprio le più lontane e complementari figure del quadro.

Ora poi per non disamicarmi coloro che sono di difficile contentatura e che non sanno trovare ragionevole e conforme a verità uno scritto se non quando c'è il suo contorno di critica vera, raccomanderò, tanto alla signorina C. Gervasoni quanto alla Della Torre, solo un pochino di voce in più ed ai signori Verza e Zavagna meno marcato e rumoroso il passo. Non ve l'abbiate però a male, carini, che queste piccole mende basta indicarle, son subito corrette, e, come vi sarete capaciti, il pubblico non ne ha tenuto conto, almeno a desumerlo dalla quantità e dalla forza degli applausi. Là... un bel bacio sulla vostra fronte serena!...

L'annunciato concerto per clarino e fortepiano venne sospeso per uno dei soliti imprevisti accidenti; ma ad ogni modo questa sospensione non bastò a levarci d'addosso quella dose di esilarante allegria che ci occupava, e nel ballo che seguì trovò largo e soddisfacente campo di vita.

**Il sig. De-Stefani** ha dato veramente ieri al Teatro Minerbi una piacevole accademia dinanzi ad un pubblico abbastanza numeroso e plaudente; sicché egli sul finire fece invito ad un'altra serata per domani, nella quale promise altri svariati esercizi. Noi non istremo a dire di quelli ch'egli fece, con molta abilità e destrezza jersera; poiché le sono cose che non si descrivono, ma si vedono.

Bensi vogliamo annunziare al pubblico cosa che gli farà piacere; cioè che dell'accademia di domani egli promise la metà dell'introito al Giardino d'infanzia di Udine, del quale possiamo dire ora che è stato stabilito il luogo, dopo molto cercare, al principio del Borgo Villalta. D'un altro si metterà la sede in altro luogo più a portata di un'altra parte della città.

Se, malgrado l'assenza di un grande numero di cittadini che villeggiano, l'accademia di ieri del sig. De-Stefani ebbe un bel concorso, è da attendersi che domani e la bontà dello spettacolo e lo scopo chiamino un bel numero di gente.

## Le scuole della filatura di Pordenone.

Abbiamo letto con piacere da ultimo, che si dispensarono con una certa solennità i premii agli alunni della scuola particolare introdotta dal cav. Locatelli nella Filatura di Pordenone. Queste grandi fabbriche, le quali raccolgono attorno a sé una popolazione industriale numerosa, fanno molto bene a cercare che gli operai ricevano per tempo quella istruzione, che to-

gliendo ad essi la nativa rozzezza, li renda anche più atti al diligente lavoro.

Mercè quella Filatura, che aggiunse molte fabbriche alle esistenti de' Galvani ed altri, Pordenone diventò una città industriale. Dietro la filatura vennero la tintoria, l'officina ferrofabbrile, le tessiture di Rorai ecc. Ora le scuole tecniche vengono allargando l'istruzione popolare.

Pordenone ha ancora forza motrice da sfruttare nel Noncello. Che se poi si facesse un Consorzio per irrigare la landa sovrastante colle acque del Cellina, altro guadagno di forza ci sarebbe e per di più vi si sarebbe una ricca agricoltura, la quale metterebbe capo co' suoi prodotti a quella città. Speriamo che quest'idea, già accolta da molti, venga attuata; e così vedremo l'industria e l'agricoltura darsi la mano per approfittare delle forze naturali e della produttività del paese, chiamando su di esso l'attenzione di coloro che dai lontani centri lo ignorano.

**Notizia allarmante.** In Lestizza, Capo-Comune nel Distretto di Udine, sino dal giorno 17 settembre moriva una giovencina a certo Sebastiano Zorzi da malattia sospetta carbonchiosa.

Pochi giorni dopo, ad altra famiglia periva altro animale bovino per identico male, non più sospetto, ma certo. In seguito svilupparono altri casi in varie stalle del detto villaggio, e tutti con esito fatale, ed oggi contansi ben più di 16 animali morti da carbonchio.

Quali temperamenti l'Autorità abbia addotti per impedire la diffusione del morbo a' confini villaggi non sono noti al pubblico; oltre li sequestri possibili locali, espurgi ecc., parebbe prudente lo sospendere li mercati con relativo avviso.

In tali casi le misure di precauzione non sono mai eccessive; e se anni addietro in causa della zoppina, malattia non ritenuta letale, furono sospesi li mercati, maggiormente per una malattia insidiosa, difficile a conoscere ne' suoi primordj, di corso rapidissimo l'agglomeramento di animali, su' pubblici mercati in vasto perimetro, reclamerebbe un divieto.

## Ufficio dello Stato Civile di Udine.

**Bollettino settimanale dal 27 settembre al 3 ottobre 1874.**

### Nascite

Nati vivi maschi	10	femmine	4
> morti	2	>	1
Esposti	>	>	—
Totale N. 17			

### Morti a domicilio

Giusto Castronini di Giovanni d'anni 2 — Vincenzo Morelli fu Pietro d'anni 67, falegname — Bernardo Cozzo fu Giacomo d'anni 50, conciapielli — Umerto Passamonti fu Albino d'anni 6 — Carolina Fantini-Luccardi di Giuliano d'anni 26, maestra elem. — Antonio Lodolo fu Paolo d'anni 83, agricoltore — Caterina Nadussi-De Faccio fu Biagio d'anni 68, ostessa — Giovanni Braido fu Bortolo d'anni 43, scrivano.

### Morti nell'Ospitale Civile

Antonio Friso di Pietro d'anni 23, facchino — Regina Tosolini di Paolo d'anni 15, contadina — Enrico Rubiacano d'anni 10 — Giuseppe Guerra fu Antonio d'anni 75, agricoltore — Caterina Colautto fu Gio. Batt. d'anni 38, contadina — Teresa Codugnello fu Pietro d'anni 67, setajuola — Antonio Maran fu Francesco d'anni 22, agricoltore — Francesco Chiarutti fu Saverio d'anni 49, sarto — Giuseppe Giaschi, di giorni 15 — Orsola De Marchi-Agosti fu Giuseppe d'anni 47, attend. alla casa — Tommaso Venturini fu Pietro d'anni 58, agricoltore.

### Morti nell'Ospitale Militare

Vittorio Estaine d'anni 24, soldato nel 24° Reggim. Fanteria.

Totale N. 20

### Matrimoni

Pasquale Tremonti negoziante con Angela Rieppi civile — Bartolomeo Soini vellutajo con Marianna Corte civile — Giov. Batt. Nadalutti sarto con Caterina Stefani, contadina — Vincenzo Periz cappellajo con Angela Venuti attend. alle occup. di casa — Giuseppe Baumgartner R. impiegato con Maria Alessio maestra comunale — Giovanni Gasperini industriante con Rosa Rapetti, serva.

### Pubblicazioni di Matrimonio esposte ieri nell'albo municipale

Giacomo Tami muratore con Angela Croatti, attend. alle occup. di casa — Luigi Rossetti muratore con Caterina Tolò attend. alle occup. di casa — Bernardo Tami oste con Teresa Cattarozzi sarta — Domenico Rizzi agricoltore con Matilde Esorta contadina — Giov. Batt. Travani tessitore con Elena Zuliani contadina — Gaetano Marinato cappelliere con Ester Facchi sarta — Enrico Scardona ingegnere con Paolina Vlachovich possidente.

## CRONACA ELETTORALE

La *Gazzetta ufficiale* del 3 corr. ha pubblicato il decreto che scioglie la Camera, indice le elezioni per la nuova 18 novembre ed i balottaggi il 15 nov. e la convocazione del Parlamento per il 23 dello stesso mese.

Ormai adunque si tratta di prepararsi alle elezioni. È un atto importantissimo della vita

pubblica; giacché la Camera che noi eleggeremo avrà da fare le leggi per il prossimo quinquennio, nel quale, come abbiamo detto altre volte, saranno da risolversi molte questioni finanziarie, amministrative e di desiderabili riforme.

Molti dei candidati saranno uomini noti, i quali fecero già prova di sé, sicchè il pubblico sa oramai chi elegge; ma ai candidati nuovi avranno tutte le ragioni gli elettori di chiedere esplicite dichiarazioni, scartando quelli che, per piacere a tutti, o piuttosto per non dispiacere a qualcheduno, mostransi incerti di affermare sè stessi e si nascondono nelle ambiguità che indicano mancanza di carattere.

Ieri il presidente de' Ministri doveva parlare a' suoi elettori; sicchè domani potremo probabilmente recare il suo discorso, che enuncerà gl'intendimenti del Governo.

Per la nostra Provincia abbiamo veduto in parecchi giornali annunciarsi parecchie nuove candidature; tra le quali ci piace notare quella del Maggiore di stato maggiore Giuseppe Di Lenna. Su di essa riceviamo una corrispondenza da Cividale cui diamo più sotto. Siamo lieti di poter personalmente confermare le ottime informazioni di questo nostro concittadino, che sappiamo, oltreché valente, zelantissimo nel suo uffizio, sicchè ebbe più volte onorevoli ed importanti incarichi. Egli ha il vantaggio di abitare permanentemente a Roma, cosicchè potrà essere uno dei più assidui Deputati.

Un altro candidato si annuncia per Gemona nella persona, già favorevolmente nota ai Friulani, del cessante Direttore del regio Demanio sig. Terzi; uomo di certo dotato di ottime qualità per assumere l'incarico di Deputato. Diamo in appresso ulteriori notizie.

Poiché abbiamo veduto che un giornale di Milano faceva menzione del Collegio di Montagnana aggiungiamo qui una dichiarazione personale riguardante il fu Deputato di quel Collegio; il quale scrisse già da parecchi giorni a quel sindaco avv. Carazzolo, ch'egli non aveva nessuna intenzione di ripresentarsi in quel Collegio, dove si dice che eleggeranno uno del paese, il dott. Chinaglia, che nel 1870, quando venne fatto invito al Valussi di accettare, non aveva ancora l'età richiesta per quest'ufficio.

Diamo qui sotto la lettera da Cividale.

### Da Cividale ci scrivono:

Da alcuni giorni si discorre molto della prossima nomina del nostro deputato politico. È verissimo che il partito clericale propugna la elezione del Castellani che vive a Firenze, fu per poco tempo inviato alla Camera da un Collegio della Toscana, ed ora non vi è più; ma non è candidatura da temersi, e raccolgerà appena pochi voti in Cividale, frutto delle arti di alcuni preti sorretti da Monsignor Arcivescovo di Udine.

Ciò non toglie però che il partito liberale non debba unirsi e votare compatto. Non per tema che vinca il candidato clericale, ma per le dignità del nostro Collegio elettorale occorre che gli elettori si rechino numerosi all'urna e votino d'accordo e non si ripeta il brutto caso di mandare al Parlamento un uomo con scarsissimo numero di voti.

Ho quindi sentito con piacere che alcuni autorevoli elettori intendono unirsi in Cividale per annodare le fila del partito liberale e scegliere un candidato che sia un uomo capace, goda autorità in provincia e fuori, che abbia finalmente il tempo per assistere operoso alle riunioni parlamentari. Sinora, come dissì, nessuna scelta venne fatta, parecchi nomi vengono pronunziati, ma quello del Maggiore Giuseppe Di Lenna, che soggiorna in Roma, è il nome che da alcuni giorni raccoglie maggiori simpatie.

Voi che lo conoscete potrete narrarci i suoi meriti; a noi piace aver udito cosa il di Lenna, egregio patriotta, abbia merce il suo talento e la sua costanza saputo guadagnarsi una posizione ragguardevolissima e goda l'affetto di uomini tra i più insigni in Italia, Ingegnere, soldato, addetto al Corpo di Stato Maggiore, il di Lenna recherebbe nel Parlamento numerose cognizioni pratiche in argomenti di gravissima importanza per futuro Parlamento, come la difesa dello Stato, l'ordinamento delle ferrovie, la questione del confine orientale ecc. Conosciutore del Friuli, il di Lenna impiegherebbe senza dubbio il suo talento e la sua influenza, anche per giovare alla sua terra e specialmente a Cividale che ha tanto bisogno di essere ajutato nei suoi bisogni. Noi possediamo un vasto edificio che era collegio militare: ora che si stanno istituendo tanti collegi per giovani ufficiali in Italia, Cividale potrebbe con ragione reclamarne uno. Ma per far valere le nostre aspirazioni, ci occorre un'uomo che abbia cognizioni, autorità: ed ecco perchè tra i nomi sinora pronunciati, quello del di Lenna ci sembra il più opportuno, ed è quello che probabilmente sarà difeso dai migliori elettori.

Possiamo collocare sotto molti aspetti nella cronaca elettorale anche un'altra notizia, che riguarda l'on. Collotta.

In seguito a telegramma ieri ricevuto, l'on. Collotta e il comm. Forconi, sindaco di Venezia, partirono durante la notte per un convegno stabilito per quest'oggi a Este coll'on. Minghetti, Presidente del Consiglio e ministro delle finanze, onde venire ad accordi col Governo per la costruzione delle ferrovie Mestre-Bassano-Valsugana, Castelfranco-Belluno, Adriachioggia e Mestre-Sandona-Portogruaro. È noto

come la questione siasi già felicemente inoltrata nelle vie di un probabile successo.

Dalle Province di Venezia e Belluno, e dai singoli distretti e Comuni interessati vennero votati i sussidi occorrenti; la convenzione per la costruzione venne stipulata colla Società dell'Alta-Italia ed approvata dal suo Consiglio di amministrazione. Ora non manca che l'appoggio del Governo ed il voto del Parlamento.

L'esecuzione di queste strade ferrate, che si sovrapporrebbero alle antiche strade romane, darebbe alla regione veneta quelle arterie che le sono indispensabili, nei riguardi internazionali, a soddisfare allo sviluppo sempre crescente del commercio italiano nell'Adriatico, e a svolgere il traffico interno, anche in alcune parti delle regioni che sono totalmente prive di ferrovie; congiungendo Venezia co' suoi distretti e con Belluno, ed avvicinandola alla Pontebbana ed a Trieste.

La ferrovia, che per ora si costruirebbe fino a Portogruaro, è destinata ad oltrepassare il Tagliamento e per Latisana e S. Giorgio, Monfalcone continuare verso Trieste. Udine di necessità si dovrà collegare, per Palmanova alla ferrovia bassa con facilissimo tronco. Il Veneto, effettuando questi progetti, non sarà più la regione in Italia più povera di ferrovie.

È atto di giustizia il ricordare come l'on. Collotta sia stato e sia tutt'ora il nocchiero principale e l'anima di questo grande progetto.

Egli vi contribuì con larghi studi contenuti in tre dotte e pregevoli relazioni al Consiglio provinciale di Venezia, stampate e distribuite ai membri del Parlamento. Fu mirabilmente secondato dal detto Consiglio, e condusse le trattative di questo importantissimo affare con un'abilità ed uno zelo superiori ad ogni elogio.

## CORRIERE DEL MATTINO

— La *Gazzetta di Venezia* in data d'oggi pubblica i seguenti telegrammi:

Legnago 3 ottobre

Al suo arrivo Minghetti ebbe una lunga conferenza con Sella. Anche Luzzatti conferì col Ministro. Bonghi è arrivato e prestò giuramento nelle mani del presidente del Consiglio.

Longo 4, ore 8.40 ant.

Il presidente del Consiglio, Minghetti, accompagnato dal comm. Bianchi, arrivò ieri sera alla Stazione di Longo alle ore 6 e 42; fu ricevuto alla Stazione, illuminata, dal principe Giovannelli, dal deputato Pasqualigo e dal Sindaco Donati. Ivi il Sindaco presentò il Commissario Bisio, gli assessori Pasqualigo e Dalla-Torre, il Pretore Cassia, il Vicepresidente Pozza, l'Agente delle tasse Cacciavillani, l'Ufficiale del registro Macagno, il Regio magazziniere Ottolini, i signori Frigotto, Maffei, Mazzettini ed altre nobiltà.

Dopo scambiare le felicitazioni d'uso, sono saliti nelle carrozze di casa Giovannelli, ed attraversarono la città, piena di popolo accorso benché fosse cambiato l'orario; al suono della fanfara accesero alla villa Giovannelli, ove vi fu un lauto banchetto a cui assistevano le principesse ed altre signore ospiti, il Sindaco di Longo, il Sindaco di Cologna, Piccini, Angelo Papadopoli, il Commissario, il professore Silvestri, Zajotti ed altri ospiti. Durante il banchetto suonò l'eccellente banda civica.

Finito il pranzo, il comm. Minghetti s'intrattenne oltre due ore coi convitati, parlando principalmente delle condizioni economiche d'Italia e dei buoni raccolti dell'annata.

assario Pagano; pretore Peroni; agente delle Poste; Miari; ufficiale del registro, Gotta; ispettore di circondario, Melesan; delegato mandamentale scolastico, Fino; la Congregazione di Carità; la Direzione del Monte; il sacerdote Gaspari, benemerito presidente di vari Istituti della Società operaia; le Presidenze di vari Consorzi; i Sindaci di Albaredo, Cuccia, Zinghera, Pressana, Roveredo e molti elettori. Nessun elettore presentò reclami o domande al deputato Minghetti; varie Rappresentanze accomandarono vari argomenti al ministro Minghetti. La città è imbandierata, la popolazione festosa al suono della Banda civica. Dopo la presentazione, ebbe luogo un *déjeuner* di sessanta coperte a spese degli elettori.

A schiarimento di un dispaccio di oggi che parla di una lettera indirizzata dal Papa al maresciallo Mac-Mahon, giova riferire (dice la *Liberà*) che il signor De Courcelles, quando tornò a Roma, portò al Papa una lettera del Maresciallo. Il duca di Magenta informava il Pontefice della risoluzione presa dal Governo di richiamare l'*Orenoque*, ed esponeva le ragioni per le quali egli, come Capo del governo, aveva dovuto acconsentire alla proposta dei Ministri.

Anche le nostre particolari informazioni (soggiunge quel Giornale) confermano che il Papa accolse questa comunicazione con molta calma, rendendosi perfettamente conto delle ragioni che avevano indotto il governo francese a richiamare l'*Orenoque*, e ripetendo egli per primo che in nessun caso se ne sarebbe servito, giacchè non pensava menomamente ad abbandonare Roma.

Siamo assicurati (scrive l'*Opinione* di ieri) che la legge per la soppressione della franchigia postale non andrà in vigore che il giorno venti del prossimo mese di novembre, tre giorni prima dell'inaugurazione della nuova sessione legislativa.

Sappiamo, dice il *Commercio*, che il vapore italiano *Maddaloni* fu venduto ieri in Londra ad una Società inglese per la Somma di 45.000 lire sterline (it. lire 1.025.000 circa). Il pubblico incanto ebbe luogo per mezzo dei signori H. Clarkson & C., agenti del credito degli Armatori.

L'*Havas* dichiara insussistente la notizia del *Monde* di una convenzione tra l'Italia e la Francia concernente la Santa Sede. Tale smentita l'avevamo provveduta.

L'*Havas* smentisce che l'ambasciatore francese al Vaticano abbia chiesto le proprie dimissioni.

Abbiamo da Pavia che il Po è in qualche crescenza, ma che finora non dà seri motivi d'allarme.

L'*Opinion National* crede sapere che una importante riunione di bonapartisti deve aver luogo il 15 ottobre a Chislehurst.

Lo stesso foglio aggiunge che l'atto col quale il principe Napoleone deve essere escluso dalla Famiglia imperiale sarà steso in questa riunione. Il signor Rouher sarebbe probabilmente incaricato di tale missione.

La *Gazzetta di Varsavia*, organo semiufficiale, dice che la Russia ha rifiutato di riconoscere il Governo di Madrid, perchè considera l'intervento della Prussia in Spagna come fusto agli interessi slavi.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Roma** 3. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto in data del 20 settembre, col quale è sciolta la Camera dei deputati. Le elezioni generali avranno luogo l'8 novembre e il 15 novembre. Il Parlamento è ricavato per il 23 novembre. La stessa *Gazzetta* reca che in udienza del 27 settembre il Re nominò Bonghi ministro della pubblica istruzione.

**Parigi** 3. La *Liberté* dice che il Governo spagnuolo, sapendo che il contrabbando d'armi e munizioni destinati ai carlisti effettuasi più per via di mare che di terra, decise di protestare contro la spedizione d'armi da certi porti, specialmente da Anversa.

**Corigliano** 3. Finali recossi a Rossano e a Corigliano, fu ricevuto da per tutto dalle Autorità e da molti privati che gli andarono incontro. Egli visitò gli Stabilimenti. Corigliano è illuminato. Il ministro ricevette una Commissione di Longobucco.

**Berlino** 3. Il progetto sottoposto al Consiglio federale relativo all'organizzazione della leva in massa, dispone che la leva si potrà effettuare soltanto con un ordine dell'Imperatore, e deve servire a completare la landwehr.

**Stuttgart** 3. Il Vescovo Hesse ricevuto la offerta dignità arcivescovile di Friburgo.

**Parigi** 4. Il Granduca Costantino è arrivato. Un dispaccio carlista annuncia: ieri furono sbucati a Motrico 16 cannoni, 4000 fucili e 5000 cartucce.

**Madrid** 3. Serrano ricevette Chaudordy e Layard, che gli presentarono le credenziali. Chaudordy lesse un discorso, che esprime il desiderio del Governo francese che le buone relazioni tra la Francia e la Spagna si mantengano e le passeggiate difficoltà che le interrupsero scomparcano. Serrano rispose riconoscendo l'importanza delle buone relazioni, espresse la speranza che le difficoltà passeggiere, scompar-

ranno. Layard disse: L'Inghilterra, riconoscendo il Governo spagnuolo, volle provare le simpatie della Regina e del popolo inglese per la Spagna; espresse la speranza che il Governo spagnuolo trionferà della crisi attuale.

**Yokohama** 28 settembre. L'assassino del console tedesco a Hakodadi fu condannato a morte. Il Mikado espresse il suo dispiacere per questo assassinio. Il ministro tedesco domandò che il Governo proibisse ai Giapponesi di portare armi nel quartiere degli stranieri. Un tifone nel Giappone meridionale distrusse mille giunchi e 6000 case; 3000 persone perirono.

**Pernambuco** 3. Confermarsi l'insurrezione a Buenos-Aires. La flotta aiutò Mitre, capo degli insorti concentratisi a Chivilcoy. (?) La Guardia nazionale fu mobilitata. La Camera è in permanenza. I giornali furono spesi. Lo stato d'assedio venne proclamato nelle Province di Buenos-Aires, Santa Fé, Entre Ríos, Corrientes e Corimbo.

**Vienna** 3. L'Imperatore arriverà qui lunedì, 5 corrente.

**Strasburgo** 3. È arrivata l'Imperatrice d'Austria e si trattiene qui un giorno.

**Londra** 3. Il piroscalo spagnuolo *Juan*, proveniente da Santander, è arrivato a Sligo, Irlanda, e fu sequestrato dagli ufficiali guardiacoste inglesi, perché aveva a bordo tredici cannone Armstrong destinati pei carlisti. Il capitano del bastimento protestò che i cannoni appartengono a Serrano, e furono mandati in Inghilterra per essere riparati. Nonostante questa dichiarazione il piroscalo non venne perancio lasciato libero.

**Flume** 3. I navigatori polari furono degnamente festeggiati. In onore dei delegati ferrovieri il teatro fu ieri sera straordinariamente illuminato.

**Vienna** 3. Il *Neues Fremdenblatt* annuncia che l'Imperatore conferì a Kepes, Brosch e Orel l'ordine della Corona ferrea di 3a classe per gli importanti servizi prestati con sacrifici durante le spedizioni al Polo Nord; al nostromo Lusina, e al fuciniere Carlos l'ordine di Francesco Giuseppe, agli altri marinai la croce del merito parte d'argento e parte d'oro. Weyrecht Payer e Kepes ricevettero l'ordine del Falcone di Wejmar. Corrispondendo all'invito del Borgomastro Kammermayer, Payer, Kepes e Wilczek giungeranno a Pest il 16 ottobre alle ore 5 di sera ed al 18 Payer farà colà una relazione a voce in lingua tedesca, e Kepes in lingua ungherese.

**Vienna** 3. La *Wiener-Zeitung* pubblica oggi gli enunciati conferimenti d'ordini ai navigatori polari. I marinai ricevettero tutti indistintamente la croce d'argento del merito con la corona.

**Zara** 3. Bajamonti e consorti proposero un indirizzo all'Imperatore, domandando lo scioglimento della Dieta dalmata.

**Parigi** 3. Venne proibita la vendita sulle pubbliche vie dei giornali *Siecle* e *XIX Siecle*. Il *Giornale di Parigi* assicura che Pio IX abbia diretto a Mac-Mahon uno scritto conciliatissimo e simpatico, nel quale, riconoscendo gli sforzi della Francia a favore del Papa, dichiara che deve tener conto delle necessità politiche, a cui essa deve piegarsi.

## Ultime.

**Torino** 4. Oggi il Re parte alla volta di Sant'Anna di Valdieri, per le caccie. Probabilmente si fermerà in Piemonte ancora per tutto il mese di ottobre.

**Amburgo** 3. Si annuncia da Hongkong che fra le navi naufragate se ne trovano alcune tedesche. I maggiori danni ebbero gli americani.

**Alessandria** (Egitto) 2. Il Nilo ha rotto una parte degli argini presso Cars-el-Nil nella immediata vicinanza del Cairo.

**Caleutta** 2. Il raccolto dell'intero è riuscito poco soddisfacente; la fibra è specialmente di bruttissimo colore. Il raccolto dell'indiano venne danneggiato da nuove piogge nelle provincie più Benares. Le pelli macellate sono molto ricercate. Il riso aumenta. Notizie da Colombo recano che tutte le fattorie di caffè cominciarono a lavorare colla fine del mese.

**Nuova-York** 1. Bristow annunciò che ammortizzerà il 1. gennaio, nove milioni di bons, 5,20 e 1 milione in cuponi di bonds, 5,20 registrati.

**Discorso dell'on. Minghetti.**

(Telegramma particolare)

**Legnago** 4. Al Banchetto dopo il primo brindisi al Re e alla famiglia Reale che fu accolto entusiasticamente, un secondo brindisi fu fatto al Presidente del Consiglio.

Questi prende parola. Ringrazia per le cordiali accoglienze e una brindisi alla prosperità di Legnago. Dice che la maturità politica di un popolo si riconosce nell'avere uno scopo preciso e pratico, e nell'intraprendere una cosa per volta. Il paese conseguita l'unità politica con Roma capitale, anela all'equilibrio delle finanze. A coloro che pongono sempre innanzi la riforma tributaria e amministrativa, fa invito ad uscire dalle generalità e di manifestare, quando vogliono farla, con che criterio direttivo, e quali sieno i punti principali. Intanto Egli ne dà l'esempio esprimendo categoricamente su ciascuno dei tre quisiti le sue idee e i suoi intendimenti.

**VIENNA** 3. Oggi il Re parte alla volta di Sant'Anna di Valdieri, per le caccie. Probabilmente si fermerà in Piemonte ancora per tutto il mese di ottobre.

**Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 3 ottobre**

Frumento	(ettolitre)	lt. 20.16 ad L. 21.18
Granoturco nuovo		9.70
Segala		14.30
Avena		12.75
Spelta		21.88
Orzo pilato		23.27
» da pilaro		11.75
Sorgozoso		9.37
Mistura		—
Miglio		—
Lenticchia il k. 100		20
Fagioli di pianura		—
Castagne		—
Saraceno		—
Lupini		10.42

P. VALUSSI Direttore responsabile  
C. GIUSSANI Comproprietario

## LOTTO PUBBLICO

### Estrazione del 3 ottobre 1874.

Venezia	90	37	42	22	70
Bari	15	43	28	83	4
Firenze	9	24	43	7	82
Milano	38	5	32	86	75
Napoli	9	22	35	41	84
Palermo	56	34	6	74	87
Roma	26	37	54	76	89
Torino	40	63	2	28	75

## AVVISO BIBLIOGRAFICO

### L'AVVOCATO IN FAMIGLIA

#### CODICE CIVILE ITALIANO

commentato e spiegato al Popolo ed alle famiglie approvato dal r. Ministero di Grazia, Giustizia e Cult.

L'opera in corso di pubblicazione verrà completata in due volumi di circa complessive 1200 pagini, formato in 8° grande.

Il primo volume trovasi in vendita anche presso il librajo Luigi Toffoli, situato con banchetto dinanzi al negozio del signor Emanuele Hocke, in Mercato vecchio al prezzo di L. 1.50.

Il medesimo librajo si assume pure le associazioni al secondo volume.

## ISTRUZIONE PRIVATA ELEMENT.

Il sottoscritto, maestro privato, riaprirà col giorno 4 del p. v. novembre la sua Scuola nella Casa di proprietà dei signori fratelli Tellini, sita in Udine Via Manzoni n. 14 per iscrivere quei ragazzetti che gli si volessero affidare per la istruzione elementare.

Dà principio alle regolari lezioni col giorno 9 dello stesso mese.

Egli si attenderà, in quest'anno all'insegnamento delle sole Classi prima e seconda.

Udine, 5 ottobre 1874.

CARLO FAARIZI.

## COLLEGIO - CONVITTO - MARESCHI IN TREVISO

approvato con Decreto Ministeriale 19 novembre 1867 e premiato coll'Onorevole Menzione per vantaggi recati all'istruzione elementare e popolare con Decreto 30 maggio 1874 dal Ministro della pubblica Istruzione.

### ANNO VIII.

L'insegnamento elementare inferiore e superiore è affidato in ogni classe a maestri approvati; e quello della Scuola Tecnica completa viene impartito dai professori dell'Istituto Industriale e professionale, conforme ai programmi governativi.

I Convittori che vorranno frequentare il corso Ginnasiale, saranno accompagnati al R. Ginnasio Canova da apposito istitutore, e particolarmente assistiti da professori approvati. Vi sono, come liberi insegnamenti, corsi di lingue straniere, canto, pianoforte e violino, declamazione, nuoto e ginnastica.

Il Convitto è aperto dal 3 novembre al 15 agosto.

Per maggiori informazioni si spedisce il programma franco di posta a chiunque ne faccia richiesta.

Il Direttore

L. MARESCHI.

## SCUOLA ELEMENT. PRIVATA MASCHILE DI QUATTRO CLASSI

in Palmanova, Borgo Cividale N. 154.

diretta dal Maestro approvato

## D. FRANCESCO PAULUZZI

Oltre a fanciulli delle elementari, si accettano e si istruiscono anche allievi delle prime classi latine, si danno lezioni di lingua francese, e nell'annesso cortile gli allievi coinvolti possono esercitarsi nella ginnastica.

G

## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI UFFIZIALI

N. 1011. 2  
Provincia di Udine Comune di Forni di Sopra

## Avviso d'asta definitiva

In esito alla pubblicazione dell'avviso d'asta per miglioria datato 12 settembre corr. pari numero rispettante la vendita di N. 873 (ottocentosettantatre) piante resinose dei Boschi Varmost e Giavat, venne in tempo utile rassegnata a quest'Ufficio l'offerta del ventesimo sul prezzo della provvisoria aggiudicazione risultato in it. l. 9618.

Ciò premesso, si rende a comune conoscenza che avrà luogo in questo stesso Ufficio l'esperimento definitivo dell'asta medesima il giorno dodici (12) ottobre p. v. alle ore 10 antim. sul dato d'it. l. (diecimila novantotto e cent. novanta) 10,098,90 e sarà tenuto colle stesse norme, formalità e condizioni precedenti che vi ebbero riferimento.

Si pubblicherà il presente a quest'altro e nei Municipi di Ampezzo, Tolmezzo e Pieve di Cadore, nonché sul *Giornale di Udine* a norma degl'interessati ed eventuali aspiranti.

Del Municipio di Forni di Sopra  
il 27 settembre 1874

Il Sindaco  
B. CORADAZZI

Provincia di Udine Distretto di S. Pietro

## Comune di Grimacco 1

A tutto 20 ottobre corrente è aperto il concorso ai seguenti posti.

Maestro della scuola elementare coll'obbligo della serale e festiva per gli adulti coll'anno stipendio di L. 500.

Maestra coll'anno stipendio di L. 334.

Le istanze d'aspiro documentate a termini di Legge saranno dirette a questo Municipio, e non saranno ammissibili quelle di Sacerdoti in cura d'anime.

I concorrenti dovranno conoscere la lingua slava usata in Paese.

La nomina è d' spettanza del Consiglio Comunale salva superiore approvazione.

Grimacco, il 1 ottobre 1874

Il Sindaco  
CHIABAL.

N. 853. 1  
Provincia di Udine Distretto di Udine

## Comune di Reana del Rojale

## AVVISO DI CONCORSO

A tutto il giorno 20 del corrente ottobre resta aperto il concorso ai seguenti posti:

1. Al posto di Maestro Comunale con l'obbligo nello stesso d'impartire l'istruzione nelle ore ant. nella scuola di Reana e nelle ore pom. in quella di Rizzolo. L'anno stipendio è di L. 600, pagabile in rate mensili proporzionate.

2. Al posto di Maestra Comunale per la scuola femminile nella frazione di Valle.

L'anno stipendio è di L. 335, pagabile in rate mensili proporzionate.

Gli aspiranti produrranno le loro istanze corredate dai documenti prescritti entro il termine sopra precisato a questo Protocollo Comunale.

Le nomine sono d' spettanza del Consiglio Comunale salva approvazione del Consiglio Scolastico Provinciale.

Dato a Reana, addì 2 ottobre 1874.

La Giunta Municipale  
M. P. Cancianini  
Ribis Gio: Batt.  
Zenarola Gio: Batt.

## ATTI GIUDIZIARI

## R. TRIBUNALE CIVILE DI UDINE

## BANDO 1

per la vendita di beni immobili al pubblico incanto.

## Si fa nota al pubblico

che ad istanza del signor Emanuele fu Girolamo neoziente di Udine, rappresentato in giudizio dal pro-

curatore e domiciliario avvocato Cesare dottor Fornera pure di Udine — Attore

## in confronto

di Zorzutti Edoardo fu Giuseppe residente a Milano, del Missier Luigi fu Giovanni maritato Vidussi, Sebastianutti Teresa fu Gio. Battista, e Lotti Anna fu Costantino minore rappresentata dalla madre Giuditta vedova Lotti residente in Udine, convenuti contumaci, debitrice esecutata la seconda, comproprietari gli altri, — in seguito di preccetto notificato alla Del Missier suaccennata nel 1 luglio 1873, trascritto a questo Ufficio Ipotache nel 29 detto mese al N. 3352, ed in esecuzione di Sentenza proferita da questo Tribunale nel 18 maggio 1874, notificata nel 29 giugno successivo ai convenuti Del Missier, Sebastianutti, e Lotti, ed annotata in margine alla trascrizione del preccetto nel 17 giugno ultimo, sarà posto all'incanto nella sala delle ordinarie Udienze civili di questo Tribunale Sezione seconda nel giorno ventotto novembre prossimo venturo alle ore una pomeridiana, come da Ordinanza Presidenziale in data 17 corrente mese, per la vendita al maggior offerente il seguente stabile, e cioè:

Casa sita in Udine città, Calle Sottomonte al cens. n. 1661, ed al stab. n. 980 sub 2 di pertiche 0,22, pari ad are 2,20, rendita l. 67,76, gravata del tributo diretto verso lo Stato di l. 14,40, confina a levante Boschetti, ponente Olivo, mezzodi Annoni, tramontana Calle Sottomonte.

## Condizioni dell'asta

1. La casa si vende al prezzo di l. 1903 portato dalla stima eseguita nel 6 marzo 1871.

2. La casa si vende nello stato e grado in cui si trova all'atto della effettiva tradizione.

3. Ogni offerente garantisce l'offerta col deposito di l. 190,30.

4. Ogni offerente deposita a causazione delle spese l. 300 o quella maggiore o minor somma che verrà fissata nel bando.

5. Entro otto giorni dacchè sarà passato in giudicato il giudizio di graduazione, verrà dal deliberatorio versato il prezzo a mani dei rispettivi assegnatarj.

6. Ogni offerente deve inoltre aver depositato in denaro od in rendita sul debito pubblico dello Stato al portatore valutato a norma dell'art. 330 Codice Procedura Civile il decimo del prezzo d'incanto, salvo ne sia stato dispensato dal sig. Presidente del Tribunale.

Si avverte che chiunque vorrà offrire all'asta dovrà depositare previamente in Cancelleria la somma di l. 250 importare approssimativo delle spese d'incanto e della vendita.

Si avvisa infine che colla Sentenza summenovata fu sciolta la comunione esistente fra i convenuti suindicati relativamente alla casa suddescritta, e che fu autorizzata la vendita della stessa al pubblico incanto per l'effetto che, prelevate le spese, sieno assegnati due sesti del ricavato a Luigia, Del Missier, due sesti ad Edoardo Zorzutti fu Giuseppe, un sesto ad Anna Lotti fu Costantino, ed un sesto a Teresa Sebastianutti sudetti, salvi i diritti competenti ai creditori iscritti sia sull'intero stabile sia sulle quote spettanti ai singoli comproprietari.

Fu pure dichiarato aperto il giudizio di graduazione sul prezzo o prezzi da ricavarsi, delegando alle relative operazioni il sig. Giudice dottor Settimio Tedeschi, e prefiggendo ai creditori il termine di giorni trenta dalla notificazione del bando a depositare in questa Cancelleria le loro domande di collocazione ed i documenti giustificativi.

Dalla Cancelleria del R. Tribunale Civile  
Udine, 24 settembre 1874.

Il Cancelliere  
Dott. Lod. MALAGUTI.

## Vermifugo del dott. Bortolazzi

## DI VENEZIA 26

L'efficacia di questo ANTELMINTICO fu da osservazione medica constatata. Può usarsi tanto per bambini che

per adulti come da istruzione che accompagna le bottiglie.

Unico deposito in Udine alla Farmacia Filippuzzi e Filiale Pontotti.

## CONVITTO CANDELLERO

## ANNO XXX

Torino, via Saluzzo numero: 33.

Col 22 novembre si ricomincia la preparazione per gli Istituti militari.

## POLVERE VEGETALE

## per i denti

del dott. J. G. POPP

i. r. dentista di Corte

Questa polvere pulisce i denti in guisa, che adoperandola giornalmente non solo impedisce la formazione della carie ai denti, ma ne promuove sempre più la bianchezza e la bellezza dello smalto.

## ACQUA ANATERINA

## per la bocca

del dott. J. G. Popp

imp. regio dentista di Corte.

Rimedio sicuro per conservar sani i denti e le gengive, nonché per guarire qualunque malattia dei denti e della bocca. Essa vuol dunque essere caldamente raccomandata.

## Da ritirarsi:

In Udine presso Giacomo Comessati a Santa Lucia, e presso Filippuzzi, e Zandigiacomo; e Angelo Fabris Mercatovecchio, e Comelli Francesco via Strazzamartello, Trieste, farmacia Seravallo, Zanetti, Yicovich, in Treviso farmacia reale fratelli Bindoni; in Ceneda, farmacia Marchetti; in Vicenza Valerio; in Pordenone, farmacia Roviglio; in Venezia, farmacia Zampironi, Bötuer, Ponci, Caviola; in Rovigo, A. Diego; in Gorizia, Pontini farmac.; in Bassano, L. Fabris; in Padova, Roberti farmac., Cornelì, farmac., in Belluno, Locatelli; in Sacile Busetti; in Portogruaro, Malipiero.

## Società Bacologica Fiorentina

## LUIGI TARUFFI E SOCJ CON SEDE IN LARI (TOSCANA)

ANNO XIII D'ESERCIZIO

## ALLEVAMENTO 1875

1. La Società Bacologica fiorentina riconfermando le condizioni stabilite con propria Circolare-Programma 15 aprile 1874, apre una sottoscrizione speciale per i Cartoni originari Glapponesi annuali a bozzolo verde al prezzo fisso di lire QUINDICI.

2. La sottoscrizione sarà chiusa col 30 settembre 1874.

3. I signori Sottoscrittori pagheranno lire QUATTRO all'atto della commissione e lire UNDICI alla consegna dei Cartoni che avrà luogo alla sede della Società o presso il rappresentante, libera d'ogni spesa.

4. Le sottoscrizioni si accettano presso l'incaricato, in UDINE via Rivis Num. 11.

LUIGI CIRIO

## LIBRERIA — CARTOLERIA

## PRESSO LO STABILIMENTO

## Luigi Berletti-Udine

## PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO

100 Biglietti da Visita. Cartoncino Bristol, stampati col sistema Leboyer, per L. 2. Bristol finissimo grande, 2. 50

Le commissioni vengono eseguite in giornata. Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

## DEPOSITO

DELLA BIBLIOTECA MUSICALE POPOLARE Ricordi. Unica edizione economica ed elegante d'opere veramente complete per Pianoforte — Sono pubblicate

Il Barbiere di Siviglia di G. Rossini. Lire 1. — Roberto il Diavolo di Meyerbeer. 1. 20 Norma di Bellini. 1. —

## MESSA DA REQUIEM

di GIUSEPPE VERDI

Riduzione per Canto e Pianoforte. 15. — NUOVO SISTEMA PREMIATO LEBOYER

per la stampa in nero ed in colori d'Iniziali, Armi ecc. su Carta da lettere e Buste.

100 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori. Lire 1. 50

100 Buste relative bianche od azzurre. 1. 50

100 fogli Quartina satinata, batonné o vergella. 2. 50

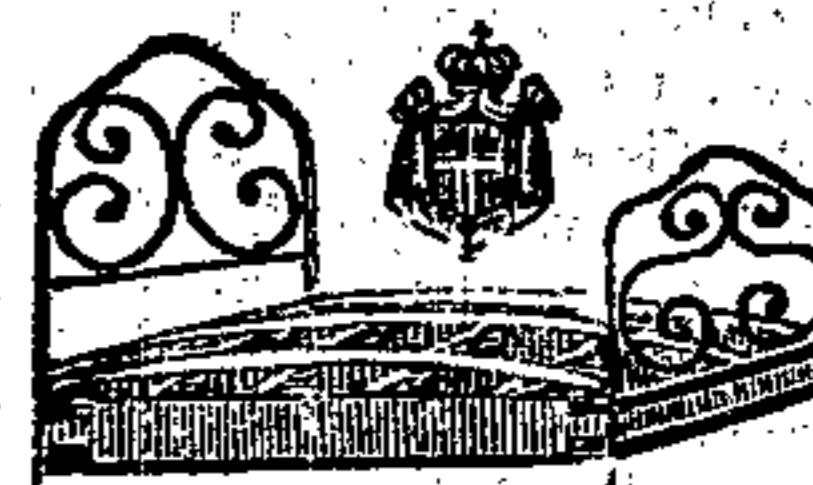
100 Buste porcellana. 2. 50

100 fogli Quartina pesante glacè, velina o vergella. 3. 00

100 Buste porcellana pesanti. 3. 00

## LITOGRAFIA

L. 25



L. 25

## CONCORRENZA IMPOSSIBILE

I letti in ferro verniciati a fuoco con elastico a molla di ferro galvanizzato, sistema De Micheli brevettato dal R. Governo conforme al disegno che si presenta, oltre all'essere di solidità a tutta prova, contiene un trovato speciale, non solo per la massima economia come chiunque intelligente può ammirare; ma ben'anco igienico perchè non contiene né tele, né imbottitura, né quant'altro possa essere ricettacolo d'immondizie o causa d'infezione, compreso l'elastico si vende a

LETTO PER FANCIULLI d'equal sistema con sponde e ferro pel padiglione. 27.60

ELASTICO sistema De-Micheli da eseguirsi sopra misura da una piazza 12.

MATERASSO imbottito ointato elegantemente e ripieno d'incrin vegetale 15.70

PORTACATINI di ferro con piatto elegante pel sapone e coperto relativo 2.65

PORTAMANTELLO elegante di ferro pure verniciato a fuoco 0.82

Fabbrica di qualunque altro lavoro in ferro, Casse forti, Scrigni, Passatoje a prezzi onestissimi.

Le commissioni eccedenti il valore di L. 1000, si eseguiscono anche contro accettazione cambiaria semprechè con persone solide e che abbiano un secondo accettante; pelle commissioni inferiori il pagamento deve farsi anticipatamente.

Le domande devono essere dirette esclusivamente a Lodovico De-Micheli fabbricatore.

Milano, Corso Venezia N. 5.